

Il conto dei morti e dei danni non è ancora finito ma le responsabilità del disastro sono ormai chiare a tutti

Il caos edilizio ha rovinato Genova

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I COMUNISTI E IL DIVORZIO

DOPO drammatici contrasti, in una situazione fattasi pericolosa non solo per le sorti della legge sul divorzio, si è alla fine riusciti a stabilire rapporti diversi, costruttivi, fra le varie forze impegnate nella battaglia sul divorzio, ed a creare un clima di lotta ferma, ma di civile confronto, di ricerca di punti di incontro per le migliori soluzioni possibili, arrivando all'approvazione, anche in Senato, della legge sul divorzio. Il Senato ha votato la legge precisamente il 9 ottobre, secondo l'impegno assunto verso il Parlamento ed il Paese, nella riunione dei capi gruppo, dal presidente Fanfani: ha votato la legge non solo con un largo margine (mentre, come è noto, nel voto del 1. ottobre la maggioranza a favore del divorzio era stata di un solo voto), ma, ciò che più conta, l'ha approvata in un clima politico nuovo.

E' ben vero che il gruppo della Democrazia cristiana ha condotto contro la legge, non solo una intransigente opposizione di principio, ma una tenace battaglia, che ha messo a prova lo schieramento dei gruppi divorzisti. I quali, per parte loro, rinsaldando nel corso della lotta la propria unità, si sono battuti con vigore, affinché la legge passasse con emendamenti concordati, che in parte l'hanno migliorata e in parte ne hanno accresciuto le cautele sopra le possibilità del divorzio, senza però snaturarne lo spirito e la finalità. Al tempo stesso è un fatto che una battaglia tanto serrata si è svolta in modi corretti, democratici, costruttivi, attraverso l'opera del Comitato diretto dall'on. Leone; così che, nella concreta realtà morale e politica del paese e del Parlamento, questa battaglia si è sostanzialmente conclusa — fra le forze che hanno dato vita alla Costituzione repubblicana — senza una parte trionfante ed una umiliata. Ed è proprio questo aspetto che — vogliamo innanzitutto rievocare. Se un tale risultato non si fosse conseguito, le forze dell'avventura e della crisi avrebbero avuto un varco aperto. Ma, soprattutto, noi pensiamo che mutamenti di rilevanza storica che toccano sentimenti popolari profondi — quale è l'introduzione del divorzio in un paese quale è l'Italia — sia auspicabile che non si attuino, né siano respinti solo in forza di una maggioranza numerica che lasci un retaggio di lacerazioni nel corpo della nazione.

SIAMO in ciò coerenti a tutta la nostra strategia. E' questa la linea — la linea dell'unità operaia, popolare, democratica e nazionale, la linea di Gramsci e di Togliatti — che ci ha portato alla vittoria sul fascismo, alla riconquista dell'unità e sovranità nazionale, alla Repubblica, all'approvazione della Costituzione che nel suo programma è una carta di rinnovamento democratico e sociale avanzata, alla difesa e al consolidamento, in questo ventennio, della democrazia italiana. Restiamo coerenti alla linea, per cui siamo stati e siamo assertori del principio, secondo cui lo Stato e la Chiesa sono, ciascuno nel suo ordine, liberi e sovrani, e lottiamo per una società socialista ed uno Stato laico, non confessionario, non ideologico, che garantisca il rispetto di tutte le fedi religiose, e di tutte le correnti di pensiero e l'esercizio di tutte le libertà democratiche e popolari.

L'ISTITUTO del divorzio, nella conclusione di una battaglia tra le più appassionanti e impegnative, sarà introdotto in Italia — lo ripetiamo, lo crediamo — senza vincitori e vinti. Ad un tale risultato, che meglio può garantire una forma civile e democratica di tanta importanza, il nostro partito ha mirato e lo vorrà, in collaborazione con i compagni del PSIUP, della sinistra indipendente, del

PSI, delle altre forze laiche, nonché delle correnti non retrive, ma consapevoli, del mondo cattolico e della stessa Democrazia cristiana.

Possiamo, dunque, salutare questo risultato — che sarà reso definitivo dalla rapida approvazione della legge, secondo un chiaro e solenne impegno assunto dalla D.C. e da tutti i partiti, nella Camera dei Deputati, la quale per prima la legge stessa aveva varato — come una vittoria della democrazia.

Per noi, comunisti, la legge sul divorzio è momento di una più generale riforma civile e democratica, dello ordinamento arcaico della famiglia. Altre riforme devono seguire, dell'intero ordinamento familiare, della società. Noi con questa legge non abbiamo affatto voluto incoraggiare i divorzi, recare un colpo al valore dell'unità della famiglia. Abbiamo voluto, e vogliamo, sanare ed evitare situazioni, nelle quali la famiglia non esista più, né sia più possibile ricostituirla nella sua complessa e delicata realtà, nel suo valore sociale e morale. Noi siamo espressione — non già della corruzione, dell'arbitrio, dello squallore di classi ricche e privilegiate — ma siamo espressione della classe operaia, dei contadini, di grandi masse popolari, quotidianamente impegnate nell'ardua fatica della produzione, che amano la famiglia, la vogliono unita. Per noi — come ebbe a scrivere Togliatti, nel solco del pensiero di Marx — nel rapporto coniugale e nella famiglia la natura si spiritua e si fa storia. E' il tipo di sviluppo, imposto dal capitalismo nella fase monopolistica, che nel nostro paese lacerava la famiglia, la distrugge. Noi lottiamo per una società nuova, giusta, bene ordinata, umana, che restituisca ai rapporti familiari — e alla donna in particolare — dignità piena, nella libertà. Per noi, quindi, l'unità e la saldezza della famiglia è un'esigenza sociale, di costume, di idealità morali, profondamente sentita dalle masse lavoratrici.

Ma è fin troppo evidente che oggi — nell'Italia degli anni '70, che non è l'Italia del '40, e neppure quella degli anni '50, e neppure quella degli anni precedenti al Concilio Vaticano secondo — l'unità della famiglia non può e non deve più essere imposta con i tribunali. Oggi, un discorso costruttivo, nella prospettiva di un progresso democratico e rinnovatore, può e deve, secondo noi, portarsi avanti tra forze progressiste laiche e cattoliche.

CIO' CHE si è verificato in questi giorni, nella battaglia in Senato, di rilievo, secondo noi, a tre esigenze e dimostra che esse possono essere soddisfatte. Quella della collaborazione — al di sopra di ogni preconcetta preclusione — tra le forze che si battono per soluzioni democratiche, di civile progresso, di libertà, sulla via di rinnovamento tracciata dalla Costituzione. Quella dell'unità delle masse operaie e popolari, di ispirazione laica e cattolica, per una trasformazione radicale della società italiana, verso il socialismo. E l'esigenza politica, immediata e feconda, che, rompendosi ogni artificioso steccato, si realizzi una dialettica parlamentare pienamente libera. Quando ciò si verifica — come è avvenuto in Senato in questi giorni — non c'è grande questione, per quanto complessa sia (anche quella di un rinnovamento dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia) che non possa essere avviata a soluzione.

Noi crediamo di avere dato, ancora una volta, a questo sbocco positivo, un contributo importante. Ci auguriamo che ciò serva — e a questo scopo continueremo a lottare coerentemente — non solo per la rapida conclusione del problema del divorzio, ma per tutte le altre questioni urgenti e decisive della democrazia e del rinnovamento dell'Italia.

Paolo Bufalini

La battaglia sul decretone continua per conquistare altre e sostanziali modifiche

Una nuova politica di riforme sociali rivendicata dal PCI

Clamoroso scontro a Palazzo Madama sul prezzo dei medicinali - Opposizione dei comunisti al tentativo di diminuire lo sconto alle mutue - Vasta eco al voto sul divorzio - Un discorso di Forlani ed un commento dell'« Osservatore Romano »

IL RICONOSCIMENTO DELLA CINA CHIESTO DA DEPUTATI D.C.

Il rapito di Genova ritrovato sano e salvo

Il giovane si è presentato alla caserma dei CC di Rezzoaglio — Pagato il riscatto



GENOVA — Sergio Gadolla è stato liberato ieri sera, circa 24 ore dopo il pagamento del riscatto. Da Rezzoaglio, un piccolo centro che si trova nell'entroterra Chiavarese, ha telefonato a casa. La paurosa avventura del giovane genovese si è conclusa alle 20,45 di ieri, nella Alta Val d'Aveto. Il giovane in stato di agitazione, sporco, con la barba lunga, ha avvicinato due passanti: « Sono Gadolla, ha detto il giovane rapito — devo telefonare a casa ». Lo hanno portato, appunto, a Rezzoaglio.

A PAGINA 8

Divorzio e « decretone » economico, in una delle più intense settimane della storia parlamentare italiana, sono stati i temi sui quali si è sviluppato un confronto politico di notevole importanza. Appena votata la legge Fortuna-Spagnoli-Basim, che adesso attende il rapido e definitivo « sì » della Camera, al Senato è giunto il momento della stretta finale sui provvedimenti anticongunturali del governo Colombo. Si è trattato — come riferiamo più ampiamente in nona pagina — di una battaglia dura, difficile, nel corso della quale i comunisti non hanno rinunciato per un solo momento, nell'esprimere il loro « no » al decreto, ad indicare soluzioni positive sulla strada dello sviluppo economico e del rinnovamento sociale. E su questo terreno alcuni importanti risultati sono stati strappati: il governo è stato costretto a scendere — ciò che all'inizio sembrava una bestemmia — sul terreno di un più corretto confronto parlamentare, accettando modifiche su alcuni punti. Nella serata di ieri vi è stato anche un significativo colpo di scena, che ha ritardato il programma dei lavori di Palazzo Madama. Destra d.c., PSI e PRI hanno proposto di ridurre gli oneri previsti nel « decretone » a carico degli industriali farmaceutici: le industrie ed i farmacisti dovrebbero operare degli sconti, rispettivamente del 19 e del 6 per cento, in favore delle mutue (e ne risulterebbe complessivamente uno sgravio di parecchie decine di miliardi). La seduta è stata sospesa; infine, gli emendamenti di destra sono stati ritirati, e la seduta è proseguita fino a tardi. Mentre andiamo in macchina la seduta continua. In precedenza la seduta era stata sospesa per un'ora perché a una verifica era mancato il numero legale.

I termini di legge per il « decretone » scadono il 26 ottobre. Entro quella data, quindi, dovrebbe intervenire il voto di ratifica della Camera pena la decadenza del provvedimento (che però il governo potrebbe decidere di rinnovare con una decisione formale del Consiglio dei ministri). Si tratterà dunque di una fase molto serrata ed interessante dei lavori parlamentari. Il senatore socialista Arialdo Banfi, che qualche settimana fa rifiutò l'incarico di relatore di maggioranza sul « decretone » ha tracciato un bilancio della prima parte dell'iter della legge affermando che « in questa occasione le forze sociali ed economiche del Paese sono state presenti nel dialogo attraverso i partiti che hanno svolto la loro funzione; per questi motivi — ha aggiunto — il provvedimento che esce dal Senato è certo migliore di quello voluto dal governo ».

In effetti, dall'esperienza delle battaglie del divorzio e del « decretone » escono molti c. f.

(Segue a pagina 2)



Ora l'exasperazione: mancano i mezzi per sanare le ferite

A Genova, a Voltri, nei paesi dell'entroterra e della riviera devastati dal nubifragio si cerca di contare i morti, gli invalidi, le migliaia di senza tetto, le aziende artigiane distrutte, le grandi fabbriche colpite duramente. Se l'intera popolazione (aiutata da centinaia di giovani accorsi da ogni parte d'Italia) si è rimboccata le maniche e lavora duramente per far fronte al disastro, si sta dimostrando come al solito fallimentare l'opera di soccorso che spetta alle autorità di governo. L'exasperazione dei genovesi si è manifestata con proteste e dimostrazioni nelle strade. Anche perché è ormai chiaro a tutti che non si può parlare soltanto di fatalità, ma vi sono precise e gravi responsabilità: come quelle, tanto per fare un solo esempio, della sfrenata speculazione edilizia. Nella telefoto: alcuni giovani volontari spalano il fango da una via di Genova.

A PAGINA 5

La colpevole inerzia del governo spinge la situazione a un punto di rottura

BARRICATE A REGGIO CALABRIA

completamente isolata dal resto del Paese

Interrotte le strade e le linee ferroviarie - Speculando sull'exasperazione popolare i sobillatori tentano di estendere l'agitazione alla provincia - Ignorate da Colombo le proposte dei sindacati - Domani il comitato della CGIL proclamerà uno sciopero regionale

Del nostro inviato

REGGIO C., 10. La situazione a Reggio è gravissima e forse al limite di rotture irreparabili. Il clima è teso e il colpevole silenzio e l'assenza di qualsiasi iniziativa da parte del governo alimentano lo sdegno crescente della popolazione e quindi aiutano l'opera di sobillazione delle forze eversive. Barricate e ostruzioni di vario genere impediscono il traffico non solo in città, ma lo intralciano per ore, da ieri, anche sulle autostrade e sulle

strade nazionali. Questa notte, per raggiungere Reggio in auto, abbiamo dovuto superare sbarramenti sull'autostrada nella zona della Piana di Gioia Tauro e poi sulla nazionale, a Bagnara e a Scilla. Comandanti del « Comitato d'azione » con elementi mallosi agiscono dunque ormai in un raggio di diecimila chilometri fuori di Reggio.

Lo sciopero degli insegnanti per protestare contro la permanenza della polizia nelle scuole cittadine, ha impedito il regolare svolgimento delle lezioni in gran parte delle

scuole della provincia, giacché il 50% dei professori che insegnano in provincia abita non a Reggio. Di enormi proportions, di riflesso, sono i danni anche per l'intera Sicilia, le cui comunicazioni ferroviarie col continente sono da ieri completamente bloccate e quelle stradali intralciate dalle ostruzioni improvvisate.

Per esaminare tale situazione, è giunto qui a Reggio stamane, il sottosegretario d.c. ai Trasporti, senatore Cengarle, Andrea Pirandello

(Segue a pagina 2)

Un miliardo e 804.473.865 lire per la stampa comunista

La sottoscrizione per la stampa comunista, in base alle somme versate all'amministrazione centrale del partito alle ore 12 di ieri, ha raggiunto la somma di un miliardo e 804.473.865 lire.

Sono in testa alla graduatoria le Federazioni di Modena, con 134 milioni e 235.000 lire

versate, pari al 167,7 per cento dell'obiettivo, e di Ravenna con 86 milioni e 320.000 lire, pari al 166 per cento.

Nella graduatoria per regioni è al primo posto l'Emilia con il 124,7 per cento, segue la Lucania con il 96,1 per cento.

DALLA 1

to prova di resistere le forze che hanno cercato in questo ultimo anno di portare a un logoramento della situazione agitando i motivi dell'attacco ai sindacati alle loro opere e al Parlamento ed alla logica che gli è propria...

Reggio Calabria: intrighi e connivenze aperte con le forze eversive

Gravissime le responsabilità della DC

Ci si rifiuta di affrontare i problemi di sviluppo economico e civile della città - Scandalosa tolleranza verso le azioni intimidatrici del « Comitato d'azione » - Ambiguo anche l'atteggiamento del PSI malgrado le assicurazioni dell'onorevole Mancini - A Catanzaro un grande corteo in difesa dell'autonomia regionale

Con un decreto della giunta regionale

EMILIA: alla Regione il controllo sui Comuni

L'annuncio dato da Fanfi è stato accolto da un applauso dell'assemblea di tutti i sindaci emiliani

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 10. Un grande applauso ha accolto stamani - all'inizio dei lavori dell'assemblea generale dei sindaci e dei presidenti delle province della Emilia - la lettura fatta dal compagno Lanti presidente della Giunta regionale del decreto firmato ieri che istituisce il comitato di controllo sugli atti delle Province Comuni e degli altri enti locali della regione...

tembre il Comitato di controllo regionale sarà in grado di ricevere i primi bilanci per il 1971 quelli che i Comuni più piccoli devono presentare entro il 31 ottobre. La regione insomma comincia a funzionare nel concreto il che non significa ovviamente che tutti i problemi siano risolti ma è certo che si parte per le nuove battaglie che dovranno essere affrontate da una base sostanzialmente diversa e più avanzata. E di questo verso la metà di novembre la Giunta regionale e dai Direttivi ANCI e UPI emiliani ha ampiamente discusso. Due questioni sono state al centro del dibattito aperto dalle relazioni del presidente della provincia di Bologna e dell'assessore regionale compagno Lanti i modi e le forme di controllo...

problemi della finanza locale. Sulla prima questione la relazione Bini ha illustrato ampiamente le carenze nelle due relazioni inziali si è tradotta in un importante documento unitario presentato dal compagno Lanti alla assemblea. La seconda grossa questione di cui si è occupata l'assemblea è stata affrontata in particolare dal sindaco di Modena Triva ha messo l'accento infatti sulla questione della finanza locale e più in generale del modo come sarà definita la legge delegata per la riforma tributaria...

meccanismo delle entrate. La questione sollevata da Triva è da numerosi altri intervenuti così come anche nelle due relazioni inziali si è tradotta in un importante documento unitario presentato dal compagno Lanti alla assemblea. La seconda grossa questione di cui si è occupata l'assemblea è stata affrontata in particolare dal sindaco di Modena Triva ha messo l'accento infatti sulla questione della finanza locale e più in generale del modo come sarà definita la legge delegata per la riforma tributaria...

Manifestazione nazionale di cooperatori ieri a Roma

BANCHE E GOVERNO BLOCCANO MIGLIAIA DI APPARTAMENTI

La sola Banca Nazionale del Lavoro ha negato finanziamenti per 40 miliardi - Sono le case progettate dai lavoratori associati - La relazione di Briganti e le conclusioni di Miana

Decine di migliaia di lavoratori si sono già organizzati, nei mesi scorsi, in associazioni cooperative per ottenere l'abitazione su finanziamento statale, su terreni espropriati e quindi al prezzo minimo che si conviene ad un servizio sociale. La priorità degli edifici rimane in divisa per cui l'inquinamento entrano ed usciranno dall'associazione cooperativa pagando il canone più basso possibile...

quello che corrisponde al costo di esercizio. La conduzione dei quartieri cooperativi è fatta in forma di autogestione dagli stessi inquilini. La Lega nazionale delle cooperative che ha abbandonato da tempo la cooperativa di abitazione tradizionale per scegliere in sede il sindacato ed alle ACLI - di questo nuovo movimento di massa per la casa come servizio sociale ha tenuto ieri a Roma al Teatro Eliseo un'assemblea nazionale che ha espresso bene la grande poenialità del movimento...

I partecipanti sono stati oltre mille, la scelta della sede operativa è stata condivisa e apparsa a tutti come un grande successo. I lavoratori non aspettano che la riforma urbanistica della finanza pubblica dell'impresa edilizia, ecc. che è in corso di intervento direttamente nel settore politico per la riforma contestano la pretesa del governo di mantenere tutte le leve a Roma, rivendicando l'autogestione. Il dottor Walter Briganti, presidente dell'Associazione cooperative di abitazione ha polemizzato col governo che continua ad escludere gli inquilini associati dalla consultazione. Ha polemizzato con chi si ostiene ad avere finanziato per vent'anni le cooperative degli amici degli amici, speculative senza scudo di questa esperienza negativa per escludere un autentico movimento dei lavoratori contro la speculazione. L'associazione di abitazione ha detto Briganti alla creazione di un Ente unico per la casa si può ammettere un fondo unico nazionale ma gli organi di attuazione e programmazione debbono essere regionali. Il contrario è inattuabile. Inoltre alla creazione di una società Enti pubblici IRI poliche farebbe rientrare dalla finestra la speculazione e la speculazione creata dalla non corrispondenza è ancora orientamento per le aree fabbricabili un aumento di 5 volte del valore delle aree rispetto al prezzo agricolo include un aumento di 10 volte del valore delle aree fabbricabili. L'associazione di abitazione ha detto Briganti alla creazione di un Ente unico per la casa si può ammettere un fondo unico nazionale ma gli organi di attuazione e programmazione debbono essere regionali. Il contrario è inattuabile. Inoltre alla creazione di una società Enti pubblici IRI poliche farebbe rientrare dalla finestra la speculazione e la speculazione creata dalla non corrispondenza è ancora orientamento per le aree fabbricabili un aumento di 5 volte del valore delle aree rispetto al prezzo agricolo include un aumento di 10 volte del valore delle aree fabbricabili.

Il rappresentante di Milano, facendo in modo che le disponibilità siano garantite e quindi erogate in sede pubblica, politica. Se ciò non avviene è perché il governo sceglie la speculazione, come di mostra con la sua pretesa di imporre all'associazione di abitazione per la casa l'imposta sulle società azionarie e l'imposta sui fabbricati. Il presidente della Lega, Silvio Miana ha concluso la manifestazione rilevando il parziale successo della lotta per la modifica del « decreto » il Fondo per la cooperazione è passato da 8 a 30 miliardi. Ora si chiede che giunga ai 50 richiesti. Inoltre bisogna ottenere che cessi, su tutta la linea di politica economica, l'ostilità del governo, delle banche ecc. contro l'autogestione cooperativa avanzata. L'associazione di abitazione sociale è linea d'azione indicata da Miana per i prossimi giorni ed accoglie dall'assemblea in una mozione (fine le prevedono 1) pressione sul governo per ulteriori modifiche alla « decretazione » e alla legge di riforma tributaria, 2) incontri con i consigli comunali provinciali e regionali, 3) proposta d'azione unitaria alle altre due centrali cooperative e alle ACLI, 4) collegamento permanentemente a tutti i livelli con CISL, CGIL e UIL per realizzare orientamenti e lotte comuni.

Concluso il CD della Fillea-CGIL

Edili: così vogliamo la riforma urbanistica

Il CD della FILLEA-CGIL al termine dei lavori ha approvato la relazione e le conclusioni del segretario generale Luffi e per questo riguarda l'esito dell'incontro tra il governo e i sindacati sui problemi della casa e della sanità, si è dichiarato concorde con la risoluzione approvata dal CD della CGIL del 7 ottobre. Il CD anche alla luce dei risultati acquisiti sino ad ora nel confronto con il governo riconferma la propria piena adesione alla scelta delle Confederazioni di affittare e risolvere attraverso una decisa lotta per le riforme i nodi strutturali che impediscono l'avanzata del potere dei lavoratori nella fabbrica e nella società. Il bisogno di un stretto collegamento tra la lotta per gli obiettivi generali ed il movimento rivendicativo ai vari livelli. In particolare per quanto riguarda il problema della casa il CD della FILLEA-CGIL considera l'esito dell'incontro sindacato-governo un primo importante risultato sul piano del metodo e tale da permettere l'avvio a soluzione di una serie di problemi riguardanti la politica della casa. Il CD ravviva tra l'altro nell'ambito degli impegni assunti dal governo alcuni punti che se attuati rapidamente ed in modo dinamico possono costituire un valido momento di saldatura tra gli obiettivi immediati e gli obiettivi strategici del movimento. Tra questi la estensione del raggio di applicazione dell'esperto per pubblici case a tutti i nuovi criteri di indennizzo e possibilità di intervento pubblico diretto nella realizzazione dei programmi edilizi. La previsione di competenze specifiche delle Regioni in materia di urbanistica. Il collegamento del diritto di abitazione ai limiti degli impegni assunti dal governo rispetto agli obiettivi del movimento e alla piattaforma unitaria delle Confederazioni sindacali. In particolare si è rilevato che troppi impegni risultano ancora vaghi e che mancano indicazioni sui modi e sui mezzi attraverso i quali realizzarli.

1) Il fatto che il governo a proposito della legge cornice non ha offerto indicazioni concrete sui poteri da affidare alle Regioni in materia urbanistica. Ciò appare tanto più grave in quanto sin d'ora la titolarità di ogni immolazione edilizia è attribuita al CIPU o alla strumentazione burocratica e accentratrice dello Stato. 2) Per il rilancio della legge « 16 » non vengono indicati mezzi finanziari e gli strumenti amministrativi attraverso i quali rendere operativi i legge. 3) In materia di esperto o nessuna indicazione viene data a proposito della sua elezione (una dei piani della « 16 »). 4) Merca emanazione apparte l'impegno di parte per altro largamente insufficiente di portare al 10 per cento il livello dell'investimento pubblico nel settore delle costruzioni. 5) Il fatto che sui due punti qualitativi del diritto di abitazione del sindacato quali il luogo canonico e la creazione di un ente unico di coordinamento dell'intervento pubblico, il governo non si è mosso oltre un generica disponibilità ad approfondire tali richieste.

Alla luce delle analisi effettuate il CD della FilleA ha esposto di una decisa azione affinché il governo non sfugga agli impegni assunti e si creino le opportunità e le necessità di una costante mobilitazione del movimento sul terreno concreto e immediato proponendo le soluzioni più avanzate (non solo da non lasciare in mano a qualsiasi atteggiamento di diffidenza o dilazionismo di parte del governo ma anche e soprattutto di costituire un preciso momento di rafforzamento del fronte di lotta e per il loro contributo in presenza di un momento di crisi del sistema della fabbrica per la riforma urbanistica generale che resti obiettivo strategico inderogabile. Il Comitato Direttivo termina il comunicato indicando quindi gli elementi qualificanti dei 4 battaglie su cui la riforma del regime dei suoli esperto generico prevede la presenza pubblica nel settore urbanistica e democratica legislazione urbanistica.

La Società per la Pubblicità in Italia - SPI - pubblica la dolosa scomparsa del Cav.

FERNANDO GIUBILEI

per lunedì anni suo integrità e prezzo collaboratore.

FERNANDO GIUBILEI

RAY ALI JACCHIA e GAI TAVO SALI partecipano con voto condonato al delitto dell'infamiglia per la scomparsa del indimenticabile.

FERNANDO GIUBILEI

I dipendenti della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - hanno denunciato il delitto di omicidio commesso dal Cav. FERNANDO GIUBILEI.

FERNANDO GIUBILEI

Il Cav. FERNANDO GIUBILEI, dipendente della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - è stato ucciso il 25 settembre 1969 a Roma in viale Mazzini.

FERNANDO GIUBILEI

Il Cav. FERNANDO GIUBILEI, dipendente della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - è stato ucciso il 25 settembre 1969 a Roma in viale Mazzini.

FERNANDO GIUBILEI

Il Cav. FERNANDO GIUBILEI, dipendente della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - è stato ucciso il 25 settembre 1969 a Roma in viale Mazzini.

FERNANDO GIUBILEI

Il Cav. FERNANDO GIUBILEI, dipendente della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - è stato ucciso il 25 settembre 1969 a Roma in viale Mazzini.

FERNANDO GIUBILEI

Il Cav. FERNANDO GIUBILEI, dipendente della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - è stato ucciso il 25 settembre 1969 a Roma in viale Mazzini.

La CGIL protesta per la condotta dilatoria del governo

REGGIO CALABRIA 10. La segreteria regionale della CGIL ha approvato un documento di protesta per l'assoluta posizione negativa e dilatoria del governo nei confronti della soluzione dei vari problemi che sono alla base del diffuso malessere malinteso e lotta delle popolazioni calabresi. « L'ora di Emilia - si afferma nel documento - con gli impegni generici e le promesse evasive. Il governo che ha la maggioranza responsabile dello stato di abbandono della regione deve dare risposte precise e concrete risposte sul problema dell'occupazione, dello sviluppo sul V centro sud e gli investimenti industriali per Reggio e la Calabria. Per quanto concerne la questione del capoluogo la CGIL chiede che si decida subito. Basta con il pellegrinaggio a Roma l'onorevole Colombo presidente del Consiglio dei ministri venga in Calabria per assumere precisi impegni sulle scottanti questioni calabresi anche in vista della riunione del CIPU. La CGIL calabrese inoltre invita la CISL e la UIL per adeguare iniziative unitarie e comuni ai lavoratori di tutta la regione alla mobilitazione e alla lotta a tale proposito e con il Comitato regionale in seduta straordinaria per definire i vari scoperti regionali generali sulla piattaforma unitaria del 15 aprile e del 9 ottobre ».

Dopo un discorso del deputato dc Reale il quale ha interpellato il presidente del Consiglio « non alla morte » il senatore Cengale per tentare di recuperare un po' di voti popolari agli sceriffi democristiani DC ha gettato nuovo olio sul fuoco alimentando tutti i motivi della rivendicazione sul capoluogo che dovrà essere affrontata al più presto - egli ha detto dal Parlamento. Ne Reale ne Cengale hanno fatto il minimo accenno ai problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico e sociale di Reggio e della Calabria.

Intanto anche stamani sono stati posti nuovi blocchi sulla strada nazionale a Scilla.

Dal nostro corrispondente

CATANZARO 10.

Dopo la manifestazione di simpatia e di adesione che si è tenuta ieri sera in Piazza Gramsci attorno ai consiglieri regionali comunisti e socialisti (tra i quali tutti gli stati popolari) oggi Catanzaro ha vissuto un'alta giornata di lotta.

Il numero di braccianti con i voti di tutti i reggini hanno rifiutato per le vie della città e hanno partecipato ad un grande comizio tenuto dai dirigenti sindacali. Poi si sono recati nella sede del consiglio regionale dando vita a un vivissimo dibattito che si è protratto fino a notte inoltrata sui problemi più scottanti della categoria che poi sono i problemi di fondo della Calabria.

Oggi la giornata dei consiglieri regionali è iniziata con un incontro di una delegazione di consiglieri con i lavoratori della fabbrica di ceramica Sita di Catanzaro Lido dove è in corso uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Per domani nella sede del consiglio regionale si preannuncia la visita degli operai della Montecatini e delle fabbriche di Crotone della Sema di Vico e della Italcementi di Catanzaro Sita. Stamani i consiglieri provinciali hanno tenuto una conferenza stampa per discutere i motivi dell'occupazione del consiglio provinciale.

Nicola Dardano

per collezionare le avventure del pensiero umano



da Boccaccio a Kipling, da Gide a Gogol, da Cechov a Mauriac ogni settimana un capolavoro della letteratura di tutti i tempi, in un volume elegantemente rilegato. I GRANDI DELLA LETTERATURA in libreria e in edicola il primo volume, L. 850. FABBR EDITORI

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for dates (10 ottobre 1970, 11 ottobre) and numbers (67 30 10 13 16, 80 74 64 58 51, etc.)

I lavoratori respingono la catena delle rappresaglie padronali

Assemblea permanente alla Solvay

Serrata della Chatillon di Marghera

La solidarietà con gli operai di Rosignano - A Venezia si prepara uno sciopero generale contro le intimidazioni

Fase nuova di lotta

Le lotte operaie di settembre e di questo inizio d'autunno assumono un rilievo particolare sia per la loro «comunità» rispetto ai grandi movimenti rivendicativi degli ultimi due anni, sia per le «novità» che le caratterizzano come momenti di una fase diversa e più avanzata del scontro di classe nel nostro Paese.

Di questa nuova fase si è sottolineato soprattutto un aspetto quello connesso ai ripetuti tentativi di contrattacco economico e politico dello schieramento padronale e delle forze conservatrici, col fine immediato di rompere la solidarietà tra lavoratori e di frenare, se non di arrestare definitivamente, il processo di unità sindacale.

E' tuttavia necessario porre l'accento su una seconda caratteristica di questa nuova fase: essa è caratterizzata dal fatto che a rendere più complessa e difficile la lotta di oggi non concorre soltanto la controffensiva avversaria, ma anche e soprattutto il carattere più avanzato, per certi aspetti, di un momento che si avvia verso un assetto nuovo.

Quando parliamo di fase nuova, ci riferiamo anzitutto al fatto che oggi il movimento rivendicativo ha bisogno — per avanzare — di incoporare e rendere organicamente più vasto tutto ciò che di esso si è saputo esprimere nelle sue fasi precedenti, e in particolare nelle tre tappe fondamentali del suo sviluppo: a) quella della lotta articolata a livello aziendale, che ha aperto la strada alla conquista di nuovi poteri di contrattazione, alla realizzazione di nuove forme di democrazia sindacale; b) quella dei grandi scontri d'autunno, ha generalizzato e portato avanti il processo di trasformazione dei rapporti aziendali, attraverso la definizione di nuovi diritti e della conquista di forme di controllo che imprimono una dinamica dinamica alla iniziativa dei lavoratori; c) quella, infine, della riforma organica del lavoro, con la quale la classe operaia si è posta l'obiettivo di far corrispondere la trasformazione della propria condizione di lavoro a quella della propria condizione nell'organizzazione sociale.

Ciò significa che, nel momento stesso in cui tende a fare un suo sempre più ampio e consapevole nel mondo, nell'articolazione (non solo delle forme di lotta, ma anche negli obiettivi), il movimento rivendicativo è portato a operare una saldatura sempre più organica tra il momento dello scontro operaio padronale e il momento della lotta investita lo stato e propone una trasformazione del ruolo delle forze sindacali e dei comitati.

Le difficoltà nuove che si trovano a dover affrontare le lotte operaie di oggi, hanno originato anche in questo più ravvicinato confronto «con la politica», con le strutture dello stato, con l'esigenza di far maturare fatti nuovi anche sul terreno dell'unità politica e dei lavoratori, e non vuole rifiutare il rischio di vedere ristretto il «nesso» processo di unità sindacale.

La ripresa — attualmente in corso — delle agitazioni e degli scioperi per trasformare l'organizzazione del lavoro e i rapporti aziendali presenta gli esempi che dimostrano la capacità della classe operaia di farsi forte del patrimonio di esperienze e di maturità già acquisito nel recente passato, e di andare avanti nella stessa direzione.

L'esempio più significativo in questo senso è forse l'appuntamento dalla lunga lotta del Piaggio. I cinquemila operai di Pontedera si battono su una piattaforma rivendicativa che già nei suoi contenuti introduce modifiche sostanziali nell'organizzazione del lavoro (premio di produzione fisso uguale per tutti e sganciato dai livelli produttivi, nuova regolamentazione del cottimo che ponga le basi del suo superamento, pause di riposo sulle linee meccaniche). Ma anche nelle forme e nell'organizzazione della lotta, essa è presente il segno di un mutamento radicale dei rapporti aziendali nella partecipazione dei lavoratori alle assemblee, nel ruolo dei delegati di reparto, nella funzione di direzione del consiglio dei delegati in tutti i momenti della iniziativa, nel fatto che questa forma di democrazia è basata non solo sul contratto, ma anche sul consenso, e che il processo di democrazia è stato portato a un livello superiore, con la partecipazione di tutti i lavoratori, anche ai momenti di discussione e di decisione delle organizzazioni sindacali.

Su questa base i piaggisti sono riusciti non soltanto a realizzare forme di lotta avanzate, come l'autonomia del ritmo e del rendimento ma anche ad assumere — in determinate situazioni — la direzione vera e propria del processo produttivo e di verificare ad esempio, quando i dirigenti aziendali, sulle orme della FIAT, hanno cercato di «sospendere» i gruppi di lavoratori col pretesto

che le fermate di altri reparti non consentivano di «allmentare» quei settori di linea su cui essi lavoravano e sono stati gli operai stessi — sollecitati da un consiglio dei delegati — a garantire il ritorno delle «pezze» e a mandare avanti regolarmente la produzione con un senso di responsabilità che li ha portati anche a ridurre al minimo gli scarti. Sempre a Pontedera del resto, le spresioni piezose dell'autunno non passato si riflettono e si articolano anche in altri campi di iniziativa nel collegamento tra operai e tendono a stabilire con le rivendicazioni di altri strati della popolazione nel sostegno che gli Enti locali e le forze politiche democratiche (compresa la sinistra cattolica e dc) garantiscono all'azione sindacale.

Ma altri esempi significativi di questa nuova fase si registrano nelle lotte della Rhodiatec dell'Alfa Romeo della Solvay nella ripresa degli scioperi articolati di officina alla FIAT. Il loro collegamento con la strategia delle riforme e esplicito non soltanto nella tematica specifica dell'organizzazione del lavoro (si pensi alla caratterizzazione di classe che la riforma si sono recati in delegazione dal presidente della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Roma i rappresentanti delle organizzazioni sindacali).

La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Nostro servizio

ROSIGNANO SOLVAY 10

Davanti ai cancelli chiusi i quattromila dipendenti delle fabbriche Solvay di Rosignano discutono con i sindacati in assemblea pre-scopio permanente le iniziative di lotta per i piaggi e i piaggi del popolo chimico internazionale che dopo aver rotto le trattative per l'applicazione del contratto di lavoro hanno attuato la serrata. Nelle assemblee di oggi i lavoratori hanno riconfermato di continuare lo sciopero generale fino a lunedì assicurando però l'erogazione dell'acqua e della luce alle abitazioni degli oltre mille dipendenti della Solvay. Per determinati impianti sono state decise anche misure di sicurezza.

In appoggio alla lotta dei lavoratori della Solvay si sviluppano numerose iniziative a tutti i livelli. Questa mattina i sindacati di Rosignano San Vincenzo Ceccia e il vice presidente della provincia si sono recati in delegazione dal presidente di Lavoro per esporre la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Nostro servizio

ROSIGNANO SOLVAY 10

Davanti ai cancelli chiusi i quattromila dipendenti delle fabbriche Solvay di Rosignano discutono con i sindacati in assemblea pre-scopio permanente le iniziative di lotta per i piaggi e i piaggi del popolo chimico internazionale che dopo aver rotto le trattative per l'applicazione del contratto di lavoro hanno attuato la serrata. Nelle assemblee di oggi i lavoratori hanno riconfermato di continuare lo sciopero generale fino a lunedì assicurando però l'erogazione dell'acqua e della luce alle abitazioni degli oltre mille dipendenti della Solvay. Per determinati impianti sono state decise anche misure di sicurezza.

In appoggio alla lotta dei lavoratori della Solvay si sviluppano numerose iniziative a tutti i livelli. Questa mattina i sindacati di Rosignano San Vincenzo Ceccia e il vice presidente della provincia si sono recati in delegazione dal presidente di Lavoro per esporre la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Nostro servizio

ROSIGNANO SOLVAY 10

Davanti ai cancelli chiusi i quattromila dipendenti delle fabbriche Solvay di Rosignano discutono con i sindacati in assemblea pre-scopio permanente le iniziative di lotta per i piaggi e i piaggi del popolo chimico internazionale che dopo aver rotto le trattative per l'applicazione del contratto di lavoro hanno attuato la serrata. Nelle assemblee di oggi i lavoratori hanno riconfermato di continuare lo sciopero generale fino a lunedì assicurando però l'erogazione dell'acqua e della luce alle abitazioni degli oltre mille dipendenti della Solvay. Per determinati impianti sono state decise anche misure di sicurezza.

In appoggio alla lotta dei lavoratori della Solvay si sviluppano numerose iniziative a tutti i livelli. Questa mattina i sindacati di Rosignano San Vincenzo Ceccia e il vice presidente della provincia si sono recati in delegazione dal presidente di Lavoro per esporre la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Nostro servizio

ROSIGNANO SOLVAY 10

Davanti ai cancelli chiusi i quattromila dipendenti delle fabbriche Solvay di Rosignano discutono con i sindacati in assemblea pre-scopio permanente le iniziative di lotta per i piaggi e i piaggi del popolo chimico internazionale che dopo aver rotto le trattative per l'applicazione del contratto di lavoro hanno attuato la serrata. Nelle assemblee di oggi i lavoratori hanno riconfermato di continuare lo sciopero generale fino a lunedì assicurando però l'erogazione dell'acqua e della luce alle abitazioni degli oltre mille dipendenti della Solvay. Per determinati impianti sono state decise anche misure di sicurezza.

In appoggio alla lotta dei lavoratori della Solvay si sviluppano numerose iniziative a tutti i livelli. Questa mattina i sindacati di Rosignano San Vincenzo Ceccia e il vice presidente della provincia si sono recati in delegazione dal presidente di Lavoro per esporre la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Terza sera oltre alla riunione dell'attivo del Pci presieduta dal compagno Alberto Cecchi segretario regionale del Pci, il sindaco di Rosignano Carmignoni ha presieduto una riunione della giunta municipale con la partecipazione dei capi gruppo consiliari, il presidente della provincia Del Lucchese e il vicepresidente nazionale dei Cgilisti e regionali le Cipolla i sindacati di San Vincenzo e

di Venezia 10. La Montedison ha lasciato di nuovo senza lavoro 2.000 dipendenti della Chatillon di Porto Marghera impegnati in un'azione per il rinnovo del contratto di lavoro per espone la situazione che si è venuta a determinare nella vertenza alla Solvay in seguito all'atteggiamento intransigente e provocatorio dei dirigenti aziendali e i riflessi che tale atteggiamento può avere.

Rivendicazioni

aziendali

Mercoledì fermate al gruppo Ignis

Scioperi all'Italia degli assistenti di volo

Sono state interrotte le trattative per il gruppo IRE (ex Ignis). Uno sciopero è stato proclamato per mercoledì. La vertenza riguarda dieci mila lavoratori delle fabbriche di Varese, Siena, Trento e Napoli.

Negli incontri svoltisi fino a venerdì sera tra l'UOM (Uil) Uil-M e rappresentanti padronali questi ultimi hanno sostanzialmente eluso le richieste su qualifiche e titoli di lavoro, permessi per i delegati, livelli di orario di lavoro, controllo degli straordinari, revoca dei provvedimenti disciplinari assunti nei confronti dei delegati e di memiori di C.I.

E' stato perciò deciso di proclamare per mercoledì un primo sciopero di due ore con assemblee per progredire gli sviluppi dell'azione.

Intanto, FIOM, Uil-M e Uil-M, in merito alla vertenza aperta per i 42.000 del gruppo Italsider per l'eliminazione delle paghe di classe, hanno reso nota l'assoluta intransigenza per la prossima settimana degli scioperi in rapporto alla grave situazione determinata si presso gli stabilimenti geovesi SIAC e Os ai Simigal. I consigli di fabbrica del gruppo sono stati invitati a valutare la sospensione e a riprendere l'azione di sciopero il 19 con altre 12 ore da effettuare entro la fine di ottobre.

ALITALIA -- I organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL e alla CISL hanno proclamato uno sciopero di 48 ore degli assistenti di volo dell'Alitalia con decorrenza dalle ore 8 di oggi alle ore 8 del giorno 11 ottobre.

Dalla azione sono state escluse le linee da e per Genova.

I motivi che hanno determinato l'energica presa di posizione dei sindacati sono da individuare prevalentemente nella decisione della società Alitalia di accentuare il carattere autoritario e repressivo della propria politica nei confronti del personale.

CERAMISTI -- 72 ore di sciopero dei lavoratori del ceramica sono state proclamate dalle organizzazioni sindacali di categoria per il periodo che va dal 12 al 26 di questo mese, giorno in cui si terrà una manifestazione nazionale.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

Scandalo

fiscale

Col segreto bancario truffe colossali

Forti aumenti delle esportazioni

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri la legge mirante a vietare la utilizzazione delle banche che garantiscono il segreto bancario per i crimini di frode di fondi comuni illegalmente motivazione.

L'uso di conti bancari segreti per occultare fondi stabili (costa allo Stato perdite di centinaia di miliardi) è stato ritenuto come avviene in Italia. Recentemente lo stesso governo svizzero è stato indotto ad ammettere l'apertura dei conti bancari per perseguire i crimini fiscali e di evasione delle attività finanziarie dei mafiosi in Italia. Invece il governo ha fatto approvare gli atti che mantengono il segreto bancario.

Una legge inaccettabile che il Parlamento deve respingere e modificare profondamente.

COMMERIO -- Nel mese di agosto le esportazioni sono aumentate del 27,2% e le importazioni del 24,0%. Il deficit delle merci è diminuito di un livello ammontare superato dagli appalti valutati del turismo e degli emigri. Il costo sarà del 10% ed oltre il 0,75% in più di quello del mercato di Londra dei capitali.

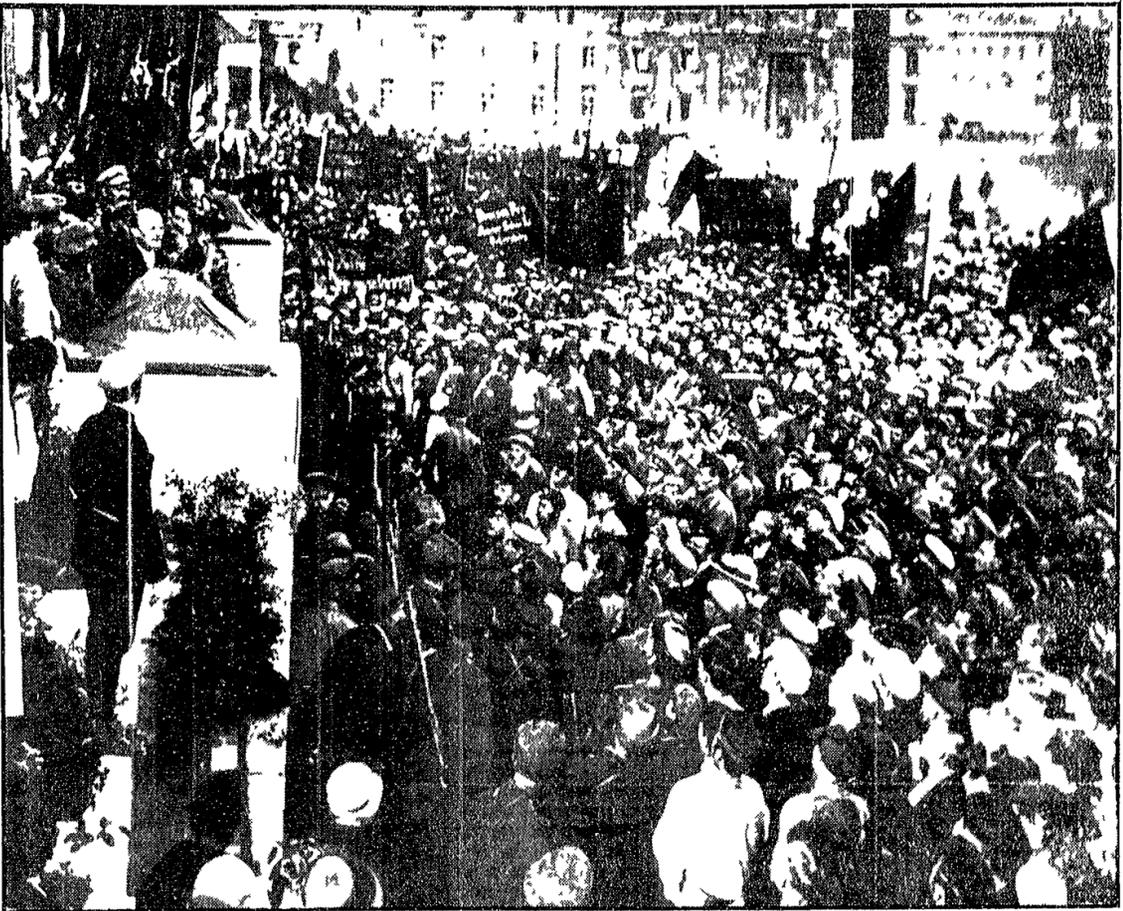
Sul Piano decennale per l'ovino, peraltro in attesa di essere approvato, si prevede un costo di 125 milioni di dollari (circa 75 miliardi di lire). Il costo sarà del 10% ed oltre il 0,75% in più di quello del mercato di Londra dei capitali.

PRISTITI -- Le Petrovle hanno tentato a Londra un prestito di 125 milioni di dollari (circa 75 miliardi di lire). Il costo sarà del 10% ed oltre il 0,75% in più di quello del mercato di Londra dei

MEZZO SECOLO DI STORIA DEI COMUNISTI ITALIANI

Ottobre 1920: nasce la "frazione comunista"

Il secondo congresso della Terza Internazionale - Le ventuno condizioni - La lotta contro i riformisti e gli opportunisti - Il giudizio di Lenin e dei bolscevichi sul gruppo torinese dell'«Ordine Nuovo» - Il centrismo di Serrati Marabini si stacca dai centristi - Per Bordiga i socialisti erano anche troppi - Il manifesto della frazione stilato a Milano



PIETROGRADO 1920 - Lenin parla nel corso di un comizio svoltosi nella piazza davanti al Palazzo d'Inverno per l'apertura del II congresso dell'Internazionale

LA frazione comunista in vista del XVII congresso del PSI si forma ufficialmente a Milano il 15 ottobre 1920 con un manifesto programmatico firmato da Bombacci, Bordiga, Fortichiani, Gramsci, Misiano, Polano e Terracini. Si è in piena battaglia pregressiva tra i riformisti di Turati e Treves e i comunisti di Serrati. Il grande tema in discussione è quello del rapporto con la III Internazionale. Lo stesso tema che a Halle proprio in quei giorni stanno dibattendo appassionatamente alla presenza del Presidente dell'Internazionale Zinoviev e i socialisti indipendenti tedeschi IUSPD è un partito per tanti versi simile al PSI e nella sua maggioranza si schiera per l'incondizionata adesione all'IC espellendo i riformisti. Ed è Zinoviev in persona che di Stettino (anche a nome di Lenin, Trocki e Bucharin per il CC del partito russo) manda il saluto augurale alla neonata frazione comunista italiana. Nel messaggio si legge che la frazione è «l'unico appoggio serio all'Internazionale comunista in Italia».

Le ventuno condizioni per l'ammissione all'Internazionale dei partiti che lo desiderano costituiscono le conclusioni politiche del secondo congresso. Ma per intendere le sue ragioni partire dalle esperienze e dalle prospettive che si concretizzano nel postumo del 1920. C'è la grande esperienza vittoriosa della rivoluzione d'Ottobre che sotto la guida di un partito come il bolscevico - il quale diviene naturalmente il modello dei partiti comunisti ed è allora oltretutto l'unico partito comunista di massa esistente - non solo ha consolidato il potere operaio ma ha resistito all'assalto della controrivoluzione internazionale e c'è l'esperienza negativa della rivoluzione ungherese dove la fusione la commissione tra socialdemocratici e comunisti tra rivoluzionari e riformisti ha contribuito non poco al fallimento della repubblica dei Consigli. Si rilancia la prospettiva dell'estendersi in Europa della rivoluzione. In Germania si deve già registrare una sconfitta quella dell'inizio del 1919 ma la classe operaia tedesca è tutt'altro che battuta ed ha nel frattempo respinto con un grande sciopero generale un colpo di stato reazionario nel marzo del 1920.

«Era questo uno stupendo interessante compagno - scriveva poi Degotti di Gramsci - piccolo gobbo una grande testa quasi non fosse la sua - uno spirito profondo intelligente in ogni suo pensiero si percepisce il marxista profondo». Nelle discussioni vivacissime Serrati mette in crisi il gruppo torinese dell'Ordine Nuovo assicura che il problema di Turati non è così grave perché a suo dire i riformisti italiani sono disciplinati e non contano molto sia (contadittoriamente) perché la Terza Internazionale sulle masse può tornare utile in caso di reazione di Lenin così replica.

«Noi non vogliamo dire che si sia assolutamente obbligati ad espellere Turati a data fissa. Noi dobbiamo dire semplicemente ai compagni italiani che all'indizio dell'Internazionale comunista corrisponde l'indizio dei militanti dell'Ordine Nuovo e non l'indizio del Partito Socialista e del loro gruppo parlamentare. Si afferma che essi vogliono difendere il proletariato contro la reazione Cernov e menscevichi e molti altri in Russia difendono anche loro il proletariato contro la reazione ma questa non è ancora una ragione per accoglierli tra noi». Lenin dirà anche liberatevi di Turati e poi alleanvi con lui contro la borghesia.

La questione dei ventun punti (e Bordiga si adopera perché le condizioni poste ai riformisti siano particolarmente rigide per lui meno numerosi si sarà nel nuovo partito epurato meglio sarà) si presenta dunque come dirimente. Si tratta di convocare un congresso del partito socialista in cui la scelta venga fatta con chiarezza sulla piattaforma delle tesi leniniane. Lenin mi tolse dall'ambasciatura di propaganda a favore dell'Internazionale che i giovani socialisti italiani non sono affatto raccomandabili si tratta di intellettuali di guastafeste con le loro idee «anarcheggianti» dei Consigli di fabbrica ecc ecc.

Ma Lenin non si lascia convincere da queste accuse. Egli ha letto e segnato il documento con cui Gramsci in aprile criticava la direzione del PSI un documento importante per il partito. Il documento importante per il partito era quello che denunciava le posizioni dei riformisti in un rapporto con le masse che ne raccoglievano ed indirizzavano la spinta d'azione. E di Gramsci a Lenin ha parlato anche un altro comunista russo che soggiornò in Italia nel 1920 il Degotti in termini entusiasti.

«Era questo uno stupendo interessante compagno - scriveva poi Degotti di Gramsci - piccolo gobbo una grande testa quasi non fosse la sua - uno spirito profondo intelligente in ogni suo pensiero si percepisce il marxista profondo». Nelle discussioni vivacissime Serrati mette in crisi il gruppo torinese dell'Ordine Nuovo assicura che il problema di Turati non è così grave perché a suo dire i riformisti italiani sono disciplinati e non contano molto sia (contadittoriamente) perché la Terza Internazionale sulle masse può tornare utile in caso di reazione di Lenin così replica.

Radicalizzazione e spinta all'unità

L'andamento del congresso di Halle mostrerà che la spinta verso la radicalizzazione verso l'unità nel seno dell'Internazionale comunista è molto forte (il partito degli indipendenti tedeschi raggruppato di soci ed è un partito fortemente operaio la sua fusione con il piccolo partito comunista tedesco espresso dagli spartachisti è una grande vittoria della linea del II congresso). In Italia la crisi rivoluzionaria non è chiusa nell'agosto del 1920 è opinione generale tutt'altro che contraddetta dai delegati socialisti italiani (Serrati, Vacca, Bombacci, Polano) e i giovani più Bordiga come osservatore che però prende parte ai lavori intensamente) che il nostro paese sia il più vicino allo scoppio di una situazione rivoluzionaria incandescente. Anche per questo il discorso sul PSI diventa esemplare nel congresso.

Il problema politico che pone Lenin con fermezza anche se senza settimismo è in sostanza questo: di fronte agli imminenti scontri decisivi non si può andare alla lotta con dei partiti come

«Noi non vogliamo dire che si sia assolutamente obbligati ad espellere Turati a data fissa. Noi dobbiamo dire semplicemente ai compagni italiani che all'indizio dell'Internazionale comunista corrisponde l'indizio dei militanti dell'Ordine Nuovo e non l'indizio del Partito Socialista e del loro gruppo parlamentare. Si afferma che essi vogliono difendere il proletariato contro la reazione Cernov e menscevichi e molti altri in Russia difendono anche loro il proletariato contro la reazione ma questa non è ancora una ragione per accoglierli tra noi». Lenin dirà anche liberatevi di Turati e poi alleanvi con lui contro la borghesia.

Aperta spaccatura nel Partito Socialista

Senché i russi siano assai poco della vicenda delle correnti che si agitano e contrappongono nel partito italiano. Uomini come Bombacci assicurano loro che il 180 per cento dei compagni italiani seguirà l'estrema sinistra. E Gramsci stesso si avvedrà dopo l'esperienza recente dell'occupazione delle fabbriche che il suo gruppo ha per sé un anno prezioso senza dar vita a una corrente leninista nel partito. L'unica frazione di sinistra organizzata mente Serrati più che tenerramente resiste è quella di Bordiga del Soviet che ha grande influenza sui giovani e si presenta con una disciplina e una decisione nettissime. Comincia così il processo - oggi diremmo di aggregazione - che deve portare con fatti e anche con errori «attici evidenti» a creare una frazione comunista sulla linea dell'Internazionale. Il 29 settembre la direzione del PSI discute le famose tesi del II Congresso. Fu di esse si spaccò Terracini ordinando la vista presentata un ordine del giorno di approvazione incondizionata del ventun punti e di rottura con i riformisti. Sette membri della direzione votano in tal senso (e tra essi vi sono Gennari, Tuntari, Regent che entreranno nel

«Noi non vogliamo dire che si sia assolutamente obbligati ad espellere Turati a data fissa. Noi dobbiamo dire semplicemente ai compagni italiani che all'indizio dell'Internazionale comunista corrisponde l'indizio dei militanti dell'Ordine Nuovo e non l'indizio del Partito Socialista e del loro gruppo parlamentare. Si afferma che essi vogliono difendere il proletariato contro la reazione Cernov e menscevichi e molti altri in Russia difendono anche loro il proletariato contro la reazione ma questa non è ancora una ragione per accoglierli tra noi». Lenin dirà anche liberatevi di Turati e poi alleanvi con lui contro la borghesia.

«Noi non vogliamo dire che si sia assolutamente obbligati ad espellere Turati a data fissa. Noi dobbiamo dire semplicemente ai compagni italiani che all'indizio dell'Internazionale comunista corrisponde l'indizio dei militanti dell'Ordine Nuovo e non l'indizio del Partito Socialista e del loro gruppo parlamentare. Si afferma che essi vogliono difendere il proletariato contro la reazione Cernov e menscevichi e molti altri in Russia difendono anche loro il proletariato contro la reazione ma questa non è ancora una ragione per accoglierli tra noi». Lenin dirà anche liberatevi di Turati e poi alleanvi con lui contro la borghesia.

Le tesi tutta la piattaforma teorica e politica del Congresso - a cui Lenin dà il suo contributo decisivo - costi tuiscono in un certo modo la Magna charta del comunismo. Vi si fissano quelle idee forza che stanno alla base del movimento del suo sviluppo radicalmente antitetico a quelle della socialdemocrazia e non soltanto sui temi della strategia e della tattica rivoluzionaria ma per l'orizzonte veramente internazionalistico mondiale, in cui si collocano. Al secondo congresso si sancisce che l'organizzazione deve essere strettamente centralizzata (con il metodo del centralismo democratico) un unico partito comunista mondiale il cui scopo è quello della «creazione di una repubblica internazionale dei soviet come gradino di transito alla completa distruzione dello Stato». Al tempo stesso si afferma il concetto di un «fronte generale delle forze rivoluzionarie» che non comprende soltanto i proletari delle officine e dei cantieri ma anche i contadini semiproletari e i popoli oppressi dal colonialismo con una particolare attenzione alla questione nazionale dei popoli oppressi.

Il partito avanguardia della classe deve essere omogeneo disciplinato senza opportunisti nelle sue file mentre il sindacato professionale deve essere un vasto organismo unitario e i comunisti hanno il compito di entrare anche se sono in minoranza per collegarsi alle grandi masse lavoratrici (la spinta all'organizzazione sindacale in maggioranza in mano al socialdemocratico) e crescente ovunque se la CGIL italiana sta raggiungendo i due milioni di iscritti in Germania gli operai associati sono otto milioni. In Inghilterra sei negli Stati Uniti d'America quattro milioni.

Giovani socialisti caduti al fronte o in seguito a malattie provocate dai maltrattamenti subiti ad opera della polizia per la loro opposizione alla guerra in una simpatia ricordo del circolo giovanile socialista di Borgo Vittoria di Torino. I giovani nella fila superiore sono da destra Giovanni Novero Giuseppe Rapelli Antonio Gumerò Agostino Teste, nella fila inferiore Virgo Serrà Amadeo Citinelli che fu segretario della FGS e direttore di «Avanguardia», Mirio Minelli e Giovanni Solero.

Lenin e i giovani socialisti italiani

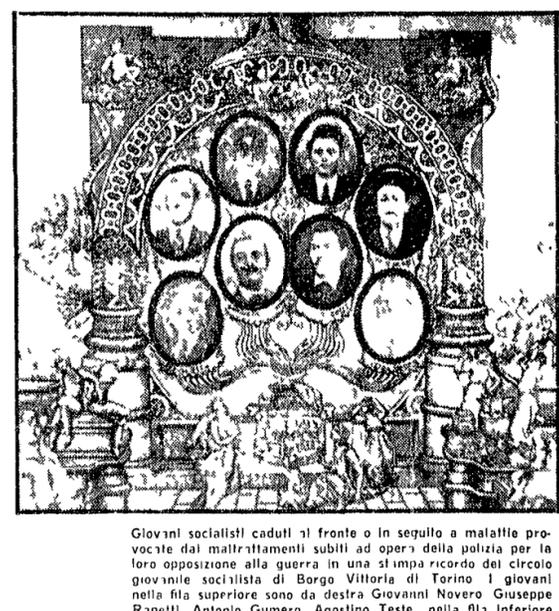
Luigi Polano, nel 1920 segretario della FGS, rievoca un incontro che ebbe al 2° congresso dell'Internazionale comunista con il grande dirigente rivoluzionario che criticò lo scarso lavoro compiuto in Italia fra le masse giovanili contadine. I punti di forza dell'organizzazione giovanile - Operai, studenti ed impiegati - Sessantamila i tesserati

UN GIORNO di fine luglio parli con Lenin. Ero con Willi Mühlberg segretario dell'ufficio della gioventù socialista internazionale. Lenin venne a trovarci sugli scalti che portavano alla tribuna del congresso per sentire meglio l'oratore. Noi eravamo vicini Mühlberg mi presentò e Lenin mi strinse a mano. Poi disse a Mühlberg che avrebbe voluto parlarci. Io era allora segretario della gioventù socialista italiana e membro dell'esecutivo dell'Internazionale Giovanile Socialista. Poco dopo ci incontrammo in una stanzetta vicina. Lenin mi tolse dall'ambasciatura dicendomi che conosceva bene la lotta della gioventù socialista italiana contro la guerra il contributo dato all'Internazionale Giovanile comunista e l'attività propagandistica a favore dell'Internazionale che i giovani avevano svolto nel PSI. Poi mi chiese informazioni sul numero degli iscritti. Glielie diedi.

Nel 1914 i giovani socialisti tesserati erano stati più di diecimila poi a causa della guerra e della mobilitazione giovanile nel giugno del 1917 i tesserati erano 60.000 e lo prevedevano un aumento fino a 80.000.

rate per fare della vostra Federazione una grande organizzazione di massa della gioventù socialista. Ma non pensate di cambiare il nome della Federazione da socialista in comunista. Risposi di sì e che questo sarebbe avvenuto nei primi mesi del 1921.

«Bene bene - disse Lenin - levo



Luigi Polano

UN'ALTRA GIORNATA DI SERRATO DIBATTITO SULLA POLITICA ECONOMICA

Continua la battaglia contro il decretone

Il governo difende le misure fiscali antipopolari - Intervento di Donat Cattin per giustificare la proroga del massimale contributivo per gli assegni familiari che agevola le grandi imprese - Manovre per favorire l'industria dei farmaci

Posizioni a confronto

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e i senatori socialisti e comunisti d'accordo con gli orientamenti degli organismi dirigenti del Partito hanno scartato ogni tattica ostruzionistica per ragioni di principio e politiche...

zioni lavoro Agricoltura, Industria e Sanità. Alla discussione nella Commissione Finanze e Tesoro protrattasi per 14 sedute (alcune notturne) hanno preso parte tutti i compagni membri della Commissione ed anche tutti. In questa sede si sono manifestate subito incertezze ed esitazioni in una parte della maggioranza a tal punto che il senatore socialista Bruffi ha rinunciato all'incarico di relatore. Il Governo ha cercato più volte di correre ai ripari con un richiamo alla disciplina di maggioranza ma le dichiarazioni dei socialisti effettuate dalla Commissione il «decretone» è uscito modificato sia pure non in grandi misure.

hanno riproposto la necessità di una profonda trasformazione del decreto. A questo punto Governo e maggioranza sono stati costretti a riaprire il discorso su alcuni dei punti indicati dal Gruppo comunista. Si è così riunito di nuovo per tre sedute la Commissione Finanze e Tesoro e il «decretone» è uscito questa volta con modifiche consistenti. La battaglia in Aula è continuata per tutta la giornata di ieri. Dopo la sua conclusione al Senato «essa» continuerà alla Camera. L'obiettivo è quello di apparire utile e di «sistemare» le modifiche a partire dalle questioni del prelievo fiscale. Riteniamo di fare così utile pubblicando di seguito una documentazione della battaglia condotta in Senato sul «decretone» per quanto riguarda i risultati fino a questo momento acquisiti le questioni sulle quali non si sono ottenuti cambiamenti i problemi rimasti aperti.

Una seduta faticosa durata sin dalle 9.30 del mattino con una breve ma interruzione per dormire tra le 13.00 e le 15.00. Il dibattito si è svolto in un clima di tensione e di scontro. Il Gruppo comunista ha presentato una mozione di riforma del «decretone» che prevede un aumento del 30 per cento dei contributi per gli assegni familiari e un aumento del 20 per cento per gli assegni familiari di importo superiore a 150.000 lire annue. La mozione è stata respinta con 40 voti favorevoli e 20 contrari. Il Gruppo comunista ha anche presentato una mozione di riforma del «decretone» che prevede un aumento del 30 per cento dei contributi per gli assegni familiari e un aumento del 20 per cento per gli assegni familiari di importo superiore a 150.000 lire annue. La mozione è stata respinta con 40 voti favorevoli e 20 contrari.

Una mozione che rifiuta qualsiasi condizionamento della ricerca scientifica da parte di organismi di carattere militare e in particolare della NATO è stata approvata con 40 voti favorevoli e 20 contrari. La mozione è stata approvata con 40 voti favorevoli e 20 contrari. La mozione è stata approvata con 40 voti favorevoli e 20 contrari.

Ad un convegno di biologi

Gli scienziati respingono l'ingerenza della NATO

Rifiutano qualsiasi finanziamento militare

Una mozione che rifiuta qualsiasi condizionamento della ricerca scientifica da parte di organismi di carattere militare e in particolare della NATO è stata approvata con 40 voti favorevoli e 20 contrari. La mozione è stata approvata con 40 voti favorevoli e 20 contrari. La mozione è stata approvata con 40 voti favorevoli e 20 contrari.

Prelievo fiscale

Questa è la parte del «decretone» che non si è riuscita a modificare nella battaglia al Senato. Il Gruppo comunista aveva proposto la sostituzione dell'aumento della benzina con l'aumento del 50 per cento dell'imposta sul capitale e il prelievo delle società per azioni con la applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui profitti realizzati nella vendita dei fabbricati con l'imposta sul acquisto delle immovibilità di lusso e delle autovetture al di sopra delle 850 con l'aumento della tassa di circolazione per macchine di grande cilindrata ecc.

Mezzogiorno e agricoltura

Per questi problemi la cui drammaticità è ben nota il «decretone» non prevede alcun intervento. Sin dal primo momento i comunisti hanno sottolineato la necessità di un intervento di carattere urgente in queste zone. Il Gruppo comunista ha presentato una mozione di riforma del «decretone» che prevede un aumento del 30 per cento dei contributi per gli assegni familiari e un aumento del 20 per cento per gli assegni familiari di importo superiore a 150.000 lire annue.

Casa e urbanistica

Anche questi due problemi erano del tutto ignorati nel «decretone». Per iniziativa dei comunisti e di altre forze di sinistra è stata introdotta dopo una lunga e faticosa battaglia una norma sul blocco fino al 31/12/1973 delle fidejussioni (con indice di follamento pari o superiore allo 0,75) e dei contratti di locazione per tutte le famiglie che abbiano redditi non superiori a 2.500.000 annue.

A agevolazioni alla grande industria

I comunisti hanno chiesto la soppressione delle agevolazioni ed esenzioni indiscriminate a favore delle grandi aziende. Maggioranza e governo hanno respinto la richiesta. Il Gruppo comunista ha presentato una mozione di riforma del «decretone» che prevede un aumento del 30 per cento dei contributi per gli assegni familiari e un aumento del 20 per cento per gli assegni familiari di importo superiore a 150.000 lire annue.

Mutue e riforma sanitaria

Governo e maggioranza si sono rifiutati di introdurre nel decreto i punti più significativi delle prime intese raggiunte tra Governo e sindacati in materia di avvio della riforma sanitaria. Cosi ad esempio sono state respinte le proposte del Gruppo comunista di istituire il Fondo Sanitario Nazionale e di fissare al 1° luglio 1971 l'inizio delle attività delle Unità sanitarie locali e di provvedere al pagamento dei debiti verso gli ospedali non tramite le mutue ma direttamente al versamento delle Regioni in materia di sanità e sicurezza sociale.

Piccola industria, artigianato, cooperazione, commercio

L'azione del Gruppo comunista ha avuto i seguenti risultati: - aumento da 20 a 50 miliardi del fondo di dotazione dell'artigianato - aumento da 15 a 30 miliardi del fondo di dotazione per il credito alla cooperazione - elevazione di dieci volte nello spazio di dieci anni del fondo di dotazione della grande industria.

Ricchezza mobile sui salari

Nel corso del dibattito in Aula i comunisti hanno sostenuto con forza le richieste avanzate unitariamente dall'Assemblea Regionale Siciliana e dal Consiglio Regionale Sardegna in merito alle prerogative delle Regioni a Statuto speciale e alla richiesta di destinare alle Regioni meridionali tutti gli investimenti per nuovi impianti delle Partecipazioni Statali.

Massimali e oneri sociali

Qui si sono ottenute importanti modifiche. Nel decreto originario si stabiliva un aumento dei contributi a carico delle aziende per la assicurazione contro le malattie e si prorogavano ancora fino al 31 dicembre 1971 gli attuali «massimali» cioè la cifra nominale dei salari sulla quale gravano i contributi per gli assegni familiari (si tratta di una disposizione prorogata ben otto volte nello spazio di dieci anni).

Massimali e oneri sociali

Qui si sono ottenute importanti modifiche. Nel decreto originario si stabiliva un aumento dei contributi a carico delle aziende per la assicurazione contro le malattie e si prorogavano ancora fino al 31 dicembre 1971 gli attuali «massimali» cioè la cifra nominale dei salari sulla quale gravano i contributi per gli assegni familiari (si tratta di una disposizione prorogata ben otto volte nello spazio di dieci anni).

Dopo il viaggio nell'Asia sovietica

Pompidou è giunto oggi a Taskent penultima tappa del suo viaggio attraverso il paese di Domani. Il viaggio è stato molto fruttuoso e ha permesso di stabilire i contatti necessari per lo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Pompidou torna domani a Mosca

Pompidou ha così ripreso il suo viaggio attraverso il paese di Domani. Il viaggio è stato molto fruttuoso e ha permesso di stabilire i contatti necessari per lo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Riesaminare il piano delle aziende di navigazione

Le segreterie delle Federazioni marinare FILM CGIL FILM ISL e UIM hanno chiesto al ministro della Marina Mercantile di dar corso agli incontri con le organizzazioni sindacali al fine di procedere all'estensione del contratto di lavoro delle aziende di navigazione di proprietà dello Stato.

Pompidou torna domani a Mosca

Dalla nostra redazione MOSCA 10. Pompidou è giunto oggi a Taskent penultima tappa del suo viaggio attraverso il paese di Domani. Il viaggio è stato molto fruttuoso e ha permesso di stabilire i contatti necessari per lo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Scotch No 10 Strawwhisky. Un amico che non vi lascia mai soli. Advertisement for Scotch No 10 Strawwhisky featuring a bottle and descriptive text.

Sui gravi problemi dei trasporti e della scuola

Settimana di lotta dei comunisti romani

Decine di iniziative si svolgeranno nei quartieri, nelle borgate, nei comuni - Domenica manifestazione all'Adriano

Una settimana di lotte e di iniziative popolari da oggi a domani... La città è stata presa di mira da una serie di iniziative...

Un movimento che cresce ogni giorno di più mentre la città e i quartieri vengono scossi da una serie di iniziative...

La settimana di lotte e di iniziative popolari che si svolge in questi giorni...

Dai banchi comunisti del Campidoglio e patita in questi giorni non solo la protesta ma l'indignazione...

Nella sviluppo della settimana di lotte si segnalano importanti iniziative...

Lo sciopero degli autotreni di venerdì scorso le manifestazioni di protesta che già si sono avute...

Nella settimana di lotte e di iniziative popolari che si svolge in questi giorni...

Domenica alle ore 20 avrà luogo un'assemblea a Villa...

Il segretario nazionale di Italia nostra: «Chiudere alle auto il centro»

Una città da salvare

«La governano con tanto disamore: i suoi amministratori non hanno nemmeno capito di essere alla guida di una metropoli» - La speculazione edilizia e il traffico hanno ucciso il centro storico - Il piano regolatore è saltato e la variante proposta ne consolida anzi gli aspetti negativi - La brutta fine del quartiere Mazzini: altro che decentramento - Perché crescono di prezzo le aree delle zone verso il mare

«Nessuna città al mondo è mai stata governata con tanto disamore... I suoi amministratori (quelli di ieri e quelli di oggi) non hanno capito di essere alla guida di una metropoli...»

Il giudizio che per me di tutto condanna la facilonia di certi amministratori e del segretario nazionale dell'Associazione Italia-URSS...

La distruzione del centro storico

«Prendiamo il centro storico di Roma... La sua storia è dovuta a due fattori fondamentali...»

«Non è un caso che i sistemi che si sono sviluppati nel campo degli itinerari prefabbricati...»

«Con e con questo sistema che si risolve il problema del traffico...»

«Ce ne fatti una sorta di volta distanti da degli amministratori capitolini e governativi...»

Roma muore lentamente

Roma è una città che muore lentamente... Per impedire un delitto simile è necessario operare un capovolgimento totale di quella politica...»

Il decentramento alla rovescia

«L'altro fattore che sta uccidendo il centro storico è il traffico...»

Un giorno «facile»

Ieri mattina è entrato in vigore il provvedimento con il quale è stato stabilito un senso unico di marcia da piazza Venezia a piazza Venezia...

Onorificenze a dirigenti dell'Associazione Italia-URSS

Nel corso di una cerimonia solenne nella sede della ambasciata sovietica a Roma...

Una goccia nel mare del caos



Così si presentava ieri mattina via Nazionale dopo l'istituzione del senso unico

Da ieri mattina il senso unico in via Nazionale

Tutta la nuova disciplina sulle spalle di 41 vigili

In compenso era presente tutto lo stato maggiore della Ripartizione Mobilità le otto auto-gru del Comune - Cosa succederà da domani? Mezza misure che non porteranno alcun beneficio al dramma che sta vivendo tutta la città - Occorrono misure molto più radicali e coraggiose

«L'ultimo tentativo esecutato dal Campidoglio per trovare una via d'uscita al dramma del traffico si chiama «operazione senso unico»...»

Bisogna tenere conto che ieri l'operazione è stata tenuta a battesimo da tutto lo stato maggiore della Ripartizione Traffico con l'assessore Rosato in testa...»

«Stati sempre quelli opposti l'altro è molto semplice la politica sbandata dagli amministratori capitolini e solo nelle parole i fatti dicono che si è sempre operato per abbattere il mezzo pubblico...»

Un giorno «facile»

Ieri mattina è entrato in vigore il provvedimento con il quale è stato stabilito un senso unico di marcia da piazza Venezia a piazza Venezia...

«Oltre ai sensi unici che entrano in vigore saranno istituiti anche in altre strade del centro (via del Corso, via del Tritone, via IV Novembre) il Campidoglio ha rispettato la «zona disco»...»

«Sensi unici, una verde, una di so, cose si state molti semafori, di cui di solito a sinistra e altri provvedimenti del genere non sono che palliativi di fronte al dramma che sta vivendo la città...»

RAPINA A TRIONFALE

Stordisce il gioielliere e fugge con oro e denaro

Il drammatico episodio alle 14,45 in via Candia - L'aggressore ha colpito la vittima con il calcio della pistola, poi ha raziato le due casseforti

Sanguinosa rapina al Trionfale. Un uomo ha stordito con il calcio della pistola un gioielliere e lo ha derubato di gioielli e contanti. È fuggito quindi a bordo di un'auto guidata da un complici. L'aggressione è avvenuta ieri verso le 14.45. Pierino Ciarniello, 43 anni, abitante in via Ostia 16, stava mangiando sul balcone del negozio di via Candia 66. La porta a vetri era chiusa a chiave dal dentro e la serranda abbassata a metà. Un giovane ha bussato al vetro mostro una pistola e ha fatto cenno di aprire. Ciarniello, che bisognava ripararlo. Non sospettando nulla il Ciarniello ha aperto la serranda e l'aggressore ha estratto la pistola e ha spinto il gioielliere dentro il negozio con il che lo ha colpito al capo, ripetutamente, fino a quando non lo ha visto cadere in una pozza di sangue.



Il negozio della rapina in via Candia. Nel riquadro: Pierino Ciarniello, la vittima dell'aggressione

Allora il giovane aggressore si è impadronito delle chiavi delle due casseforti e aperte le ha raziato i contenuti (circa 300.000 lire) e una quantità incalcolabile di gioielli. Poi è fuggito salendo a bordo di un'auto guidata da un complice. Questi dettagli compresa una decisione sommaria dei rapinatori sono stati forniti da un ragazzo che si trovava sul marciapiede di fronte alla gioielleria e che ha visto il tutto. Il gioielliere solo dopo qualche minuto è riuscito a riprendersi e ad uscire dal negozio dando l'allarme. Poi è caduto di nuovo a terra e a braccia l'hanno dovuto caricare sopra un'auto di passaggio per trasportarlo al Santo Spirito. I sanitari gli hanno riscontrato una frattura al cranio e l'hanno ricoverato in osservazione.

Mentre la polizia comunicava ad organizzate i posti di blocco per l'antitaccheggio la 800 coupe, la moglie del gioielliere, Maddalena Cassani ha fatto un primo accertamento nel negozio valutando il danno a qualche milione. In serata, verso le 19 in via Mercadante angolo via l'Esquilino al Salario e sulla rampinata abbandonata una Fiat 800 coupe verde targata Roma A 80904.

In un primo momento i carabinieri hanno pensato che fosse l'auto abbandonata dai rapinatori. Ma successivamente i militari hanno rintracciato il proprietario di quella vettura che dichiarò di aver lasciato la vettura per tutta la giornata in sosta in via l'Esquilino con uno sportello aperto ma con il blocco sterzo.

Un vasto movimento popolare si batte per il diritto allo studio

Migliaia di bimbi ancora senza scuola

Mercoledì nuova protesta in Campidoglio

La manifestazione indetta da UDI, UISP e Consorzio lottisti dell'agro romano — Occupazioni, scioperi e blocchi stradali in numerosi quartieri e borgate — Comitato unitario a Primavalle — Domani mattina lezione all'aperto alla Magliana, dove sono stati adottati quintupli turni — Alla «Betti» lezioni in cantina

Mercoledì alla Camera la discussione della mozione

Proposte del PCI per l'Università

Iniziare subito i lavori per l'Ateneo di Tor Vergata - Presalario agli studenti bisognosi - Prosegue la lotta dei fuori sede - Ancora congelati i fondi per costruire la nuova Casa dello studente

Mercoledì sarà discussa alla Camera la mozione comunista sui problemi dell'Università presentata lo scorso giugno dai parlamentari del PCI Giannantonio Jotta, Napolitano Pochetti, Cinzia Trombidoni, Pierfrancesco De Alessio, Cesare Mervigi, Fa Biella, Tuberti e Assante.

I parlamentari comunisti per tanto propongono che entro quest'anno accademico si proceda alla soluzione di una serie di problemi fra cui: l'edificazione di tutti gli atenei ministeriali per iniziare la costruzione del secondo centro universitario a Tor Vergata e la creazione di due nuovi centri universitari nel Lazio.

La situazione della Casa dello studente e dei fuori sede è tanto critica quanto è stato giudicato con un rapporto di lavoro ben definito.

Non sono stati dieci giorni di scuola, ma dieci giorni di scioperi, di occupazioni, di blocchi stradali, di «lezioni in piazza», migliaia di famiglie e di scolari hanno manifestato in ogni parte della città la propria protesta contro una scuola discriminatoria e selettiva dove mancano gli asili, le aule, i trasporti per i segnati le minime necessità attrezzate.

Ieri al Tuscolano

Occupano un palazzo: «Qui l'ufficio d'igiene»

Dieci di lavoratori giovani donne hanno occupato ieri simbolicamente un palazzo abbandonato della GASAL a largo Spatacco al Tuscolano per chiedere che venga utilizzato per un nuovo ufficio di igiene e profassi. La protesta organizzata dalle sezioni del PCI di Nuova Tuscolana Cincotti Quadrato ha trovato una eco nella riunione di ieri della commissione igiene del Comune che ha preso l'impegno di verificare al più presto le condizioni dello stabile prima di adibirlo ad ufficio di S. I.



La folla blocca i bus e il traffico in via Trionfale

Gli abitanti di Palmarola protestano contro il disservizio dell'ATAC

Bloccano per ore la Trionfale: vogliamo un bus per la borgata

3000 persone senza collegamento con il centro - Da un anno solo promesse - Si sono costruiti da soli una piazza - Presa di posizione della CISL: manifestazione unitaria per la riforma dei trasporti

Dichiarazione del compagno Nannuzzi

Impegni generici nel bilancio Atac

Il rappresentante comunista ha votato contro

Il contenuto del bilancio dell'ATAC costituisce un elemento importante al quale riferirsi per valutare la volontà politica del centro sinistrato capitolino sul problema dei trasporti pubblici. L'alta carica è stata votata dal consiglio di amministrazione dell'azienda.

La mia opposizione a questo modo di procedere è stata sempre netta ancora prima della votazione del bilancio. Devo quindi respingere le accuse del sindaco nella sua ultima dichiarazione quando ha voluto coinvolgere nel suo giudizio tutte le forze politiche presenti nel consiglio di amministrazione dell'ATAC.

Una timida e timorosa protesta contro il disservizio pubblico dei trasporti pubblici circa trecento persone hanno bloccato per tutto il pomeriggio la via Trionfale all'altezza della borgata di Palmarola.

Il blocco stradale è iniziato verso le 18. Centinaia di persone si sono messe in marcia lungo la via Trionfale.

Il servizio dato in appalto dal Comune

Soltanto 6 elettricisti per riparare i semafori

Sono aiutati da 11 manovali — Da ieri in sciopero — Già guasti quelli della Colombo, di viale Trastevere e di viale XXI Aprile

Soltanto sei elettricisti e 11 manovali sono adetti alla manutenzione e alla riparazione dei semafori. Questi dati sono stati resi noti dal sindaco di Stefano e Monti.

Volevano truffare banche: scoperti per foto «porno»

Due truffatori sono stati scoperti per aver tentato di ottenere prestiti bancari presentando fotografie pornografiche come garanzia.

Una ragazza di 20 anni a Centocelle

Rischia dieci anni per due magliette

Stava nascondendo gli indumenti nella borsa quando è intervenuto un sorvegliante — «Mi ha dato un morso» — Arr. itata e denunciata per rapina impropria

È in galera da dieci giorni una condanna a molti anni di prigione per aver rubato due magliette in un grande magazzino di Centocelle. È una ragazza di 20 anni N.M. che appartiene ad una numerosa famiglia composta da sei persone sorvegliante della società scopri il furto bloccò la giovane che reagì sostenendo l'accusa — dandogli un morso al dito — il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santolucito dopo aver sprecato l'ordine di cattura ha contestato alla ragazza il grave reato di «rapina impropria» per il quale il codice penale prevede la reclusione da tre a dieci anni.

Alla Codelfa Successo contro il cottimismo

Un'importante battaglia è portata fino in fondo non solo da un punto di vista strettamente sindacale ma perché si tratta di un problema di carattere politico e sociale.

Magistratura Rottura a «Terzo Potere»

La svolta a destra se sarà indotta per almeno due dei suoi organi di vertice, il ministero di giustizia e il Terzo Potere.

Vigile notturno si spara in strada

Un vigile notturno si è sparato con la pistola alla tempia davanti a un negozio di calzature.

Domani assemblea universitari PCI

Domani lunedì 11 ottobre, il comitato di coordinamento dell'assemblea di tutti gli studenti universitari del PCI si riunirà.

Domani assemblea universitari PCI

Domani lunedì 11 ottobre, il comitato di coordinamento dell'assemblea di tutti gli studenti universitari del PCI si riunirà.

Dopo la censura a « Nostro fratello donna »

Introvabili i dirigenti del Comunale

Dalla nostra redazione

IRNFN/E 10

Lunedì sera si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del teatro Comunale di Firenze per discutere la decisione del presidente del consiglio dell'ente...

Il democristiano Bausi, il comunista Pinto (anch'egli democristiano) che giovedì sera con provvedimento arbitrario hanno ordinato al regista Virgilio Puecheri...

Ci si attendeva una presa di posizione pubblica del sindaco e del sovrintendente Pinto invece nessuno dei due ha fatto alcun passo...

Bausi è ancora introvabile. Nella serata di ieri pur non rompendo il suo silenzio ha autorizzato la pubblicazione della lettera inviata da Vlad per le sue dimissioni...

Prosegue Vlad « Tali voci hanno trovato eco anche in un certo settore dei complessi artistici e dell'altro personale dipendente...

Anche se Vlad attraverso la sua lettera mette il dito sulla piaga dell'autoritarismo della dirigenza del « Comunale »...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

Improvvisa decisione del ministro Piccoli Un vice-prefetto all'Ente cinema

Oscuri i motivi delle dimissioni dell'ex commissario Sempre lontana la prospettiva del riordinamento

L'Ente cinema di Firenze è stato informato dal ministro Piccoli della sua decisione di nominare un vice-prefetto all'Ente cinema...

Stando alle apparenze si direbbe che la confusione regna sovrana...

Ma c'è qualcosa di altro. Sappiamo che da qualche tempo il commissario straordinario dell'Ente...

Tuttavia gli accadimenti che stiamo registrando hanno...

La classifica della prima puntata di « Canzonissima » è andata in onda...

I voti individuali sono stati così assegnati: Zanichelli 44 voti dalla giuria...

Le coppie di cantanti che si classificheranno al primo posto nelle sei trasmissioni della prima fase...

Nella foto: Iva Zanichelli e Peppino di Capri, i vincitori di ieri sera.

Bandito dal video Walter Chiari torna al teatro

Si prepara « Ipotenusia, amore mio »

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 10. Messaggio dalla TV per i ragazzi che tutti conoscono Walter Chiari...

Chiari con la moglie Alda Chelli trascorre in un albergo di Santa Margherita di Pula...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

le prime

Teatro Il visone viaggiatore

Dopo le idiozie di Ballet e Grady, l'hoi di cactus senza...

Ma c'è qualcosa di altro. Sappiamo che da qualche tempo il commissario straordinario dell'Ente...

Tuttavia gli accadimenti che stiamo registrando hanno...

La classifica della prima puntata di « Canzonissima » è andata in onda...

I voti individuali sono stati così assegnati: Zanichelli 44 voti dalla giuria...

Le coppie di cantanti che si classificheranno al primo posto nelle sei trasmissioni della prima fase...

Nella foto: Iva Zanichelli e Peppino di Capri, i vincitori di ieri sera.

Bandito dal video Walter Chiari torna al teatro

Si prepara « Ipotenusia, amore mio »

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 10. Messaggio dalla TV per i ragazzi che tutti conoscono Walter Chiari...

Chiari con la moglie Alda Chelli trascorre in un albergo di Santa Margherita di Pula...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

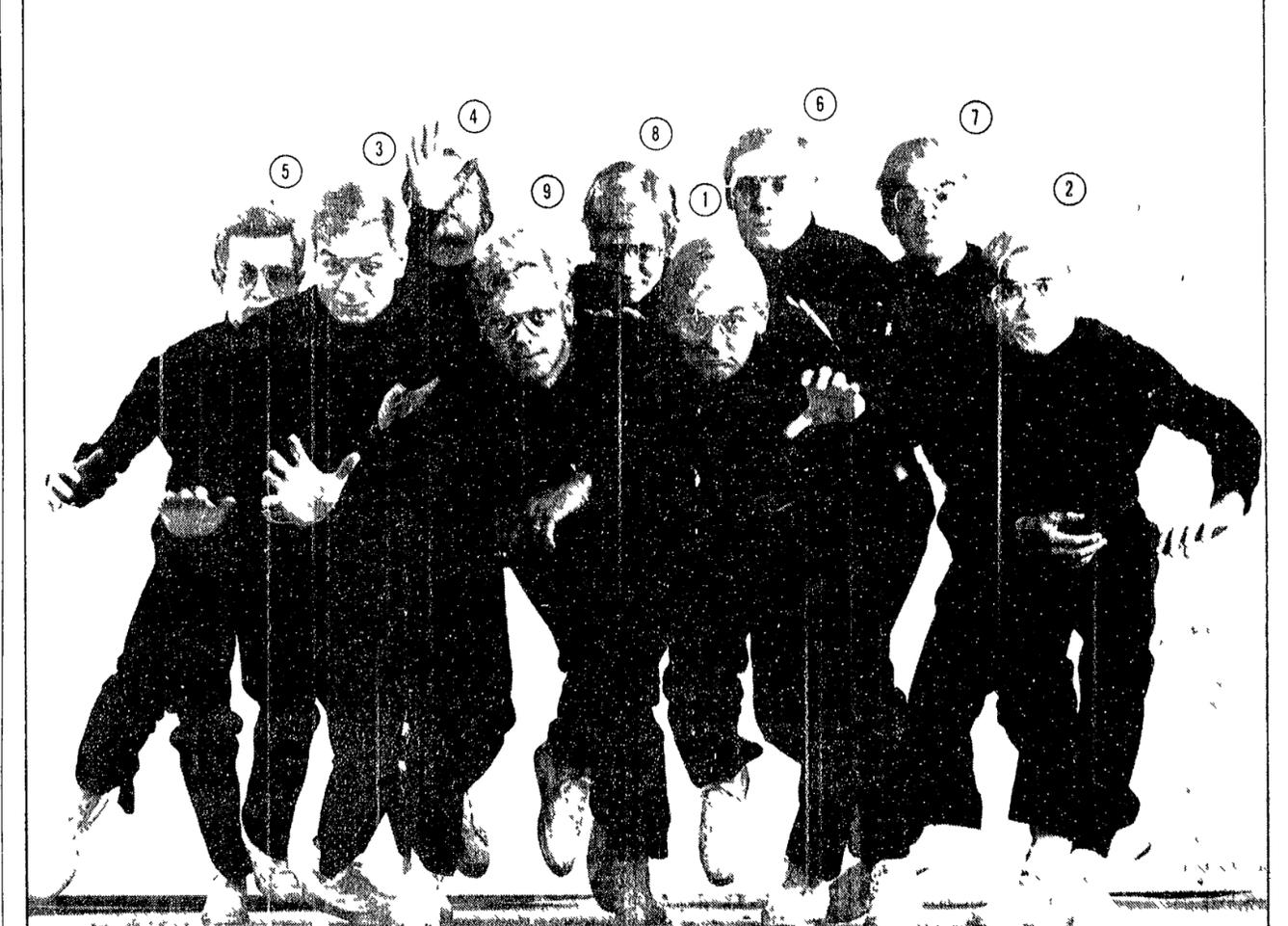
Programmi Rai-TV domenica 11

TV nazionale	TV secondo
11:00 Messa	21:00 Telegiornale
12:00 La chiesa in missione	21:15 Ti piace la mia faccia?
13:00 Oggi cirtoni animati	21:30 Oggi spettacolo dedicato ai volti nuovi del cabaret
14:00 A Come agricoltura	22:25 Cinema 70
15:00 Riprese dirette di un avvenimento agonistico	22:30 Prossimamente
18:00 90° minuto	
18:10 La TV dei ragazzi	
19:10 Campionato di calcio	
19:55 Telegiornale sport	
20:30 Telegiornale	
21:00 Antonio Meucci cittadino toscano con il monoprolo Belli	
22:00 Prossimamente	
22:10 La domenica sportiva	
23:00 Telegiornale	



Rina Morelli

la banda dei nove



Bloccata l'intera banda dei 9 rischi della strada! Guardateli bene in faccia

1) kasko (cioè i danni alla vostra vettura) 2) infortuni del guidatore 3) infortuni dei trasportati compresi i familiari 4) danni derivanti dal soccorso a vittime stradali 5) furto della vostra vettura 6) incendio della vostra vettura 7) spese legali per il recupero dei vostri danni 8) ritiro della patente di guida 9) responsabilità civile verso terzi compreso i terzi trasportati

e contro la banda dei 9 rischi dell'automobilista c'è

una sola difesa

Polizza Scudo Norditalia

Tutti gli automobilisti possono richiedere il facsimile illustrativo della Polizza Scudo inviando il tagliando alla Norditalia

Norditalia Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato. Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Telefono 3076

Spett. NORDITALIA viale Certosa 222 20156 Milano. Desidero ricevere senza impegno il facsimile illustrativo della vostra POLIZZA SCUDO. Diabini saluti.

Nome cognome _____ Via _____ Tel. _____

Al convegno di Milano sulla immigrazione nel «triangolo»

DURO ATTACCO DEL MINISTRO DC GATTO ALL'AUTONOMIA DELLE REGIONI

«Dietro di me ci sono forze con cui debbo fare i conti», ha detto - Energica replica del compagno Conti, presidente della regione umbra - La relazione di Bassetti non ha affrontato il nodo delle riforme

Dal nostro inviato

MILANO, 10. Sfruttando rozzamente l'occasione offerta dal primo incontro tra i presidenti di tutte le regioni italiane, il ministro Gatto... L'attuale attacco di Gatto alle potestà regionali è stato subito ed energicamente respinto dal presidente della Regione umbra, compagno Conti...

mentare e insieme contenere certe asettiche contestazioni, è stato affidato il compito di illustrare i termini del rapporto tra regione e processi migratori... Tutto si è risolto dunque nella proposta di alcuni aggiustamenti e modifiche al sistema...

Giorgio Frasca Polara

Mentre a La Paz il generale Torres ha formato il nuovo governo

Minacce USA contro Bolivia e Cile

Rivelazioni in Brasile sulla costituzione di una «forza interamericana» per invadere i due paesi - Accordo fra la DC cilena ed Allende per la riforma costituzionale - Sindacati e studenti confermano il loro appoggio al programma del neo presidente boliviano

LA PAZ, 10.

L'impegno di creare nel paese una struttura di industria pesante e di garantire il controllo dello stato all'estrazione ed alla lavorazione dei prodotti del sottosuolo, il diritto pubblico sui settori chiave dell'economia... Per quello che riguarda la politica estera del nuovo governo, Torres ha delineato un indirizzo «di pace, di amicizia e di cooperazione fra i popoli»...

Nuovo clamoroso gesto degli indipendentisti

MINISTRO DEL LAVORO RAPITO NEL QUEBEC

MONTREAL, 10. Il ministro del lavoro del Quebec, Pierre Laporte è stato rapito dalla sua casa di St. Lambert alla periferia di Montreal... Poche ore prima il ministro Chouinard aveva risposto negativamente alla richiesta dei rapitori del diplomatico inglese James Cross di liberare un certo numero di prigionieri politici entro le 18.

Le torture in Brasile

Polemica lettera di monsignor Baldassarri

«I fatti ci sono: la Chiesa non chiuda gli occhi per non vederli» - Nuovi documenti e testimonianze

BOLOGNA, 10. Le torture inflitte nel carcere brasiliano «Tiradentes» al padre domenicano Giorgio Callegari, missionario e corrispondente de Il Regno, sono il tema di una lettera indirizzata al periodico cattolico dall'arcivescovo di Ravenna mons. Salvatore Baldassarri... Confutando poi l'argomento che si tratti di «propaganda, naturalmente marxista», mons. Baldassarri scrive che «occorre la prudenza nell'accertamento»...

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI 1° SALONE NAZIONALE NAUTICA della NAUTICA RASSEGNA DELLE NOVITA' 71 UNA SPECIALIZZATA TUTTA NUOVA VOLTA A QUALIFICARE LA NUOVA PRODUZIONE ANTICIPANDO LA NUOVA STAGIONE 24 ottobre - 4 novembre '70

(tremilamiliardi) 3.000.000.000.000 DI CHILOMETRI



Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Millardi di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Millardi di chilometri per costruire la tua sicurezza e la nostra esperienza.

COSI' E' NATA LA LODGE

ANNUNCI ECONOMICI

Table with columns for car models and prices. Includes models like FIAT 1300, FIAT 1500, etc.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermite (sclerodermite) senza operazioni della EMORROIDI e VENE VARICOSE

PENETRA DAPPERTUTTO per questo a più igiemonia clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

LEGGETE Rinascita

OTTOBRE 1970 TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA

È in corso di realizzazione, e sarà completata entro il mese di ottobre, la teleselezione integrale che consentirà a tutti i 6.300.000 abbonati al telefono di comunicare direttamente tra di loro

Per un buon uso della teleselezione, almeno in questa fase iniziale che deve essere considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze:

- è meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici
• è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare un ingorgo di traffico
• è più economico telefonare fra le 23 e le 7 dei giorni feriali e negli interi giorni festivi: le tariffe applicate sono ridotte di circa il 50%
• è necessario essere sicuri della esattezza del prefisso teleselettivo e del numero dell'abbonato che si vuole chiamare; le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio

I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo in fondo all'elenco telefonico

La teleselezione, annullando le distanze, può indurre a lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletaxi, che permette di seguire il proprio «consumo» telefonato per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso

Maigrado i sensibili ritardi nelle forniture, la rete teleselettiva viene ultimata dovunque ed è in atto il potenziamento degli impianti per assicurare un servizio di sempre migliore qualità

gruppo Stet SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

Importante Organizzazione di vendita per la Compagnia cerca qualificata rappresentanza DI RADIATORI E CALDAIE IN GHISA Casella B 334 S.P.I. - NAPOLI

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

Semifinale nel mondo

«Golpe» a sorpresa

Esito a sorpresa del putsch pro-americano in Bolivia...

A poche settimane dalla vittoria elettorale delle sinistre nel Cile...

Di queste due esperienze, è la prima quella che più si presta ad un parallelo...



IL GEN. TORRES. «Quattro pilastri».

...sforzi nella riforma agraria, per la nazionalizzazione delle miniere...

L'esperienza legata al nome di Victor Paz Estenssoro, il presidente deposto nel 1964...

Piu tardi, nei dodici mesi di Ovando, misure come la nazionalizzazione della Bolivian Gulf Oil...

Tra gli altri avvenimenti della settimana, particolare



POMPIDOU. Intesa per l'Europa.

rilievo assume la visita del presidente francese, Pompidou, nell'URSS...

Di ritorno dal suo viaggio in Europa, Nixon ha pronunciato l'atteso discorso sul Vietnam...

Ennio Polito

L'Assemblea dell'ONU riunita in sessione speciale per il 25°

Medio O.: contatti a New York

Gromiko atteso per domani - Venerdì Riad sottoporrà all'Assemblea il problema del rifiuto israeliano di sgombrare i territori occupati - Polemica americano-sovietica - Golda Meir torna da Nixon

Ferma dichiarazione dell'agenzia di stampa di Hanoi

Nixon manovra unicamente per continuare l'aggressione

Il governo di Sihanuk denuncia la farsa di Lon Nol

HANOI, 10. L'agenzia di stampa della RDV delimita oggi in una sua dichiarazione...

PARIGI, 10. La delegazione della RDV ai colloqui di Parigi ha diffuso oggi...

SAIGON, 10. Il leontino capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanuk...

La dichiarazione sottolinea che il mutamento di regime costituzionale deciso a Phnom Penh...

mentre veniva decisa la nascita della «repubblica», tutti i diritti e la libertà fondamentale...

Nei colloqui con i giornalisti il ministro Sarin Chhak ha dichiarato che la resistenza cambogiana...

NEW YORK, 10. Un'intensa ripresa di attività politico-diplomatica è prevista per i prossimi giorni...

Appello per i soccorsi alle vittime in Giordania

Il Comitato italiano di solidarietà con il popolo palestinese ha lanciato un nuovo appello...

Nell'appello, dopo aver ricordato che il bilancio di tale attacco si assume in migliaia di morti...

Il centro di raccolta, già funzionante, è allestito presso la sede romana del Comitato...

Confermato dal premier jugoslavo Ribicic Tito a dicembre in Italia

BELGRADO, 10. Il presidente del consiglio jugoslavo, Mita Ribicic, ha confermato in un'intervista...

Ribicic ha dichiarato che la prossima visita di Tito in Italia risponderà alla visita ufficiale fatta in Jugoslavia nell'ottobre dello scorso anno...

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale 490351

Advertisement for Oropida brandy featuring a coat of arms and text: 'Molti lo chiamano confidenzialmente O.P.' and 'STABILIMENTO DI CASTELMAGGIORE (BOLOGNA)'.

IL CONGRESSO DI MEDICINA DEL TRAFFICO. Grande successo ha ottenuto il VI Congresso della Società italiana di medicina del traffico...

Bonn: la crisi liberale non si ripercuoterà sul governo. Il Comitato esecutivo del Partito liberale (FDP) afferma in un comunicato...

Comunicato dell'esecutivo della FDP. Bonn: la crisi liberale non si ripercuoterà sul governo. Il Comitato esecutivo del Partito liberale (FDP) afferma in un comunicato...